

VOLONTARIATO

FERRARA

Forestazione urbana
Percorso partecipativo

Mercoledì 7 aprile, dalle 17.30 alle 20, primo incontro pubblico on line di presentazione del percorso partecipativo "Forestazione Urbana, insieme per una città sostenibile", dedicato ai quartieri di Barco e di Pontelagoscuo. Saranno presenti rappresentanti di Csv Terre Estensi, Comune di Ferrara, Rete per la Giustizia Climatica e CiterLab del Dipartimento di Architettura di Ferrara. L'obiettivo del percorso sarà la stesura di un progetto per potenziare le zone alberate tra Barco e Pon-

telagoscuo, messo a punto ascoltando e confrontando proposte e indicazioni di cittadini e tecnici della pubblica amministrazione. L'iniziativa è promossa da Csv Terre Estensi con la Rete ferrarese per la giustizia climatica, il CiterLab del Dipartimento di Architettura, il Comune di Ferrara, ed è possibile grazie al sostegno della legge regionale 15/2018. Per partecipare richiedere il link a segreteria.fe@csvterrestensi.it entro martedì 6 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni rappresentanti di enti promotori del percorso partecipativo

GLI ORARI

Gli uffici del Csv aperti
ma su appuntamento

Fino al perdurare della zona rossa anche a Ferrara e in provincia gli uffici di Csv Terre Estensi nella Casa del Volontariato a Ferrara in via Ravenna 52, ad Argenta in via Circonvallazione 21/a e a Portomaggiore in via Carducci 11 saranno aperti, ma ricevono su appuntamento, prediligendo le modalità a distanza.

I nuovi orari di apertura del Csv a cui è possibile rivolgersi, anche per prendere appuntamento con gli operatori, sono lunedì, merco-

edì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Lo sportello volontariato volentieri raccoglie proposte da parte delle associazioni del territorio che hanno bisogno di volontari e da parte dei cittadini disponibili a dedicarsi a un impegno gratuito di volontariato. Chiusura dal 3 al 5 aprile. Csv terre Estensi augura buone festività pasquali. Contatti: 0532.205688 – segreteria.fe@csvterrestensi.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE

Anglad, l'impegno contro droghe e ludopatie

Sede operativa a Ferrara che fa riferimento a San Patrignano. Un supporto personalizzato per giovani, adulti e famiglie

Dal 2019 l'Anglad, Associazione Nazionale Genitori Lotta alla Droga, ha una sede operativa a Ferrara. L'associazione, che fa riferimento alla comunità di San Patrignano, nasce alla fine degli anni '90 su iniziativa di alcuni genitori di ragazze e ragazzi che avevano fatto un percorso di recupero in comunità.

PUNTO DI RIFERIMENTO

Oggi questa realtà conta una quarantina di sezioni autonome in tutta Italia, che si propongono come punto di riferimento e accoglienza per le persone con tossicodipendenze e ludopatie e i loro familiari.

«Non abbiate paura di chiedere aiuto, non vergognatevi! Siamo tutti genitori o parenti stretti di ragazzi che hanno fatto o stanno facendo un percorso di recupero a San Patrignano», dicono Marco Fragomeno, presidente di Anglad Bologna e Roberto Antonioni, responsabile con Alberta Gianati del punto di ascolto presso il Csv di Ferr-



Alberta Gianati e Roberto Antonioni di Anglad con Angela Iantosca

ra.

«Il nostro primo obiettivo è riuscire a raggiungere chi soffre di tossicodipendenza e di facilitare l'ingresso a San Patrignano di chi sta già facendo un trattamento di disintossicazione presso il Sert, preparandolo al percorso di recupero». L'altro ruolo complementare, «ma molto importante, è coinvolgere le famiglie in un percorso di auto mutuo aiuto parallelo a quello dei propri cari in comunità.

Si tratta di un cammino di introspezione e comprensione delle proprie dinamiche familiari, che prepara i genitori ad accogliere i figli dopo il recupero».

BASE OPERATIVA

La nuova base operativa nel Ferrarese «è nata quasi per scommessa. Ci siamo detti, perché non proviamo a essere più vicini alle tante famiglie ferraresi già socie di Anglad e a farci conoscere di più

in questo territorio? Negli ultimi due anni abbiamo ricevuto circa una trentina di famiglie provenienti da tutto l'interland ferrarese, con 7 ragazzi che sono entrati in comunità: un risultato molto positivo se pensiamo a una realtà di piccole dimensioni come la nostra a Ferrara».

In più, «nel carcere di Ferrara, Roberto incontra i detenuti con problematiche di tossicodipendenza, per valutare la possibilità del recupero domiciliare a San Patrignano. La pandemia non ci ha fermato neppure un giorno, ma abbiamo dovuto riorganizzare le nostre attività a distanza. Abbiamo imparato a utilizzare una piattaforma digitale che, per fortuna, ci ha permesso di continuare i nostri incontri e ha mantenuto coesione tra i soci, anche se poi, senza contatto diretto, diventa più difficile agganciare empaticamente i nostri interlocutori».

Anglad collabora con la rete dei servizi per dipendenze patologiche (Sert) dell'Emi-

lia Romagna e con altre associazioni e comunità che si occupano di dipendenze, in una logica di aiuto reciproco, orientando le persone che chiedono aiuto, anche a seconda dei singoli casi, verso servizi più mirati e comunità d'accoglienza del territorio.

L'ASCOLTO

Ad oggi tutte le sedi Anglad si occupano di favorire l'accesso dei loro assistiti nelle due comunità di San Patrignano, alla casa madre a Coriano e quella di Botticella, frazione di Sant'Agata Feltria, dedicata alle ludopatie, entrambe in provincia di Rimini. Anglad svolge un ruolo di ascolto, accompagnamento e supporto personalizzato a favore delle famiglie e dei giovani e adulti con tossicodipendenze e ludopatie, ad oggi problematiche rese ancora di più difficili dalla pandemia. Si può accedere a questo servizio con un primo contatto, tel. 324 6333836. —

Francesca Gallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOSTEGNO

Sanpa in 42 anni
ha aiutato
28mila persone

«La serie SanPa su Netflix, basata sul racconto di fatti accaduti, ci dà una lettura molto parziale di quella realtà», riflette Marco Fragomeno, presidente di Anglad Bologna. «Fotografa una situazione agli albori tra gli anni 70 e i primi anni 80, quando San Patrignano era ancora una comunità dentro un contesto che non dava nessuna risposta al fenomeno della tossicodipendenza. Purtroppo la serie indugia troppo sulle ombre e non fa emergere le luci, ossia l'elevato numero di persone che, grazie a San Patrignano, si sono salvate la vita, 42 anni di accoglienza gratuita per oltre 28.000 persone. Oggi a San Patrignano ci si arriva disintossicati, accompagnati da un percorso di preparazione a cura Anglad».

COPEGO Consorzio scatori ro O.P.

L'Amore per il nostra lavara!

Via A. Brugnoli, 298
44020 Goro (FE)
Tel. +39 0533 793111
Fax +39 0533 995079
info@copego.it
www.copego.it